

Il cammino di un nuovo paradigma scientifico

“la scienza dispone il sapere, la sapienza ne dà ammirazione, sapore e godimento”

1. Le inadeguatezze e i limiti; complessità - improbabilità
2. La distanza infinita tra il modello e la realtà complessa (Taylor, Fourier, controllo del processo operativo complesso: impossibilità di eliminare la sintesi mentale umana.
3. Limitatezza e falsità dei modelli di valore “razionali”; significati perduti: per esempio il valore del debole o del soccombente in economia politica positivista
4. Imprescindibile azione del soggetto umano nell’articolazione del processo cognitivo - operativo;
5. Una ratio non universale e non esaustiva, né esclusiva [Gödel, Heisenberg]
6. Relazione ed essere - memoria; differenza invece di indifferenza
7. Interscambi – emergenze
8. Regolazioni: rispetto a che cosa? Nuovi “finalismi”
9. Insufficienza della visione immanentistica: regolazioni autoreferenziali che, da sole, comportano morte per entropia; necessità di aprire a una visione trascendentale, che tenga conto delle spinte al superamento strutturale. Passare da una regolazione dentro il modello (morfofasi, in cui i cambiamenti strutturali avvengono per caso, ad una regolazione oltre il modello (morfogenesi). Da una ripetizione entropica, con la diversificazione per caso, ad una diversificazione per scelta di una opportunità: il momento radioso in cui idrogeno ed ossigeno scelgono l’acqua.
10. Più logiche; più modalità di inserimento dell’osservatore
11. I profeti: Göthe, von Bertalanffy; Piaget, Capra, Morin, Scuola di Santa Fé, Prigogyne, Teilhard de Chardin, Hanna Arendt, Alberione ecc..
12. Le scienze della vita:
13. Limiti della scienza verso le varie forme della vita: per esempio, le sinergie sociali, le interazioni biologiche (formiche, scimmie), ecc.
14. Come riconoscere e definire proposizioni vere o fatti reali, di un insieme, che l’analisi meccanicistica e razionalistica non riesce a valorizzare; per esempio:
 1. il valore del perdente e del debole; il valore di un uomo
 2. il valore di un suono a 30.000 Hz
 3. il valore dei passeggeri morti o infortunati
 4. il valore della foresta incendiata
 5. il funzionamento della biopsia quando sta nel tessuto vivo (Laing)
 6. la memoria delle relazioni strutturali (ogni elemento esce differente da una relazione d’interscambio)
 7. irriducibilità dell’oggetto sinergico ai suoi componenti ed eventuale sua autonomia causale (causalità verso il basso (l’ameba che si salva usando l’apparato genitale)
 8. il valore (anche banalmente economico) producibile mediante sinergia:
 - tra produttori in qualche modo associati;
 - tra produttori e consumatori, per esempio di servizi o altre opere di

valore collettivo o personale tecnicamente determinato dal cliente;

• tra utenti di servizi pubblici d'interesse collettivo

9 il valore del coraggio, per esempio di un Heisenberg

10 il valore dei piccoli agenti innovativi e vitali (Arendt)

15. problemi di metateoria: figure e realtà

- a. Superare il prescindere dal soggetto e dalle situazioni dello spirito; recupero di una angolazione conoscitiva delle scienze dello spirito; capacità interpretativa dei grafici (elettronica, informatica, organizzazione)
- b. comprensione dei processi di ricerca e dei processi operativi
- c. evidenziazione di connessioni tra campi differenti di ricerca
- d. interpretazione di fenomeni complessi;
- e. la decisione all'inizio dell'intrapresa conoscitiva, in un contesto di società complessa: la realtà si costituisce mediante *figure* (teoretiche, visive, percettive, spirituali): nascono dal tentativo di conoscere com'è strutturata e come si evolve la realtà. Si propongono di dare risposta a domande o anche di porne.
- f. Individuazione dei nessi e rapporti tra forme, colori, dimensioni ecc. (per la figurazione visiva cfr. Kandiskij, e il suo collegamento con la Defense di Parigi;
- g. *Genesis*: Ritagliare aspetti di realtà che ci interessano; le figure nascono dalla conoscenza e la generano (radici nel passato, nel presente, in un futuro ipotizzato
- h. Connessioni con l'uomo, loro rilevanza per la vita dell'uomo
- i. Figure come invenzioni e loro pregnanza, significanza e rappresentatività verso la realtà
- j. Figure ed evoluzione: le Figure teoretiche aprono la strada a nuovi percorsi, oltre l'orizzonte momentaneo, verso altre figure possibili; la valenza delle figure teoretiche punta al futuro, che è implicato nelle loro stratificazioni interne; vengono superate per declino o per diversa presentazione degli interrogativi di partenza. Sempre nel cammino verso l'orizzonte della verità sempre in movimento.
- k. cinque sistemi informativo normativi: Scienza, Tecnologia, Economia, Diritto, Orientamento. Pluralismo delle scelte di opzioni di partenza.
- l. La dinamica della verità: Quanto più il mondo va verso proprio compimento tanto più si dilata l'orizzonte dalla verità (la parola cresce con il lettore)

ALCUNI PROBLEMI FONDAMENTALI

- Le cose più importanti possono accadere nelle aree “senza valore”, o “senza nome”, o “negate”, o quantitativamente irrilevanti, o di probabilità trascurabile.
Facciamo l’esempio del “povero” nell’economia meccanicistico liberista: gli diciamo: se ti dai da fare e vinci, allora entrerai nel gioco sociale ed economico; ora questo è falso: la probabilità che un povero “vinca” è estremamente bassa. Invece è interessante comprendere quanto può essere alta la probabilità che quell’unico povero in ambiente favorevole, porti alla collettività un contributo qualitativo ed innovativo, anche con ricadute economiche. (Lo Spirito parla ai piccoli, dice San Benedetto: ecco un collegamento con i padri della Chiesa).
- La domanda che si pone: che cosa ne è di ciò che il riduzionismo, la causalità verso l’alto, la meccanicizzazione, considera indifferente, ovvero insignificante, o non definito nella logica algebrico matematica?
- Lo scienziato: personaggio paradossale che, in un mondo determinato dal basso, lui unico, è in grado di determinare dall’alto i determinismi su cui opera: un nuovo dio? Solo lui causa verso il basso, di sé e dell’oggetto di studio!
- Cade l’ipotesi della riducibilità di ogni scienza ad un livello atomico, come riduzione dell’oggetto ai suoi componenti costitutivi elementari: ogni scienza invece, muovendo gradi di analisi, incontra un livello di indeterminazione, al quale corrisponde una impossibilità di determinare la struttura dell’elemento costitutivo (Pessa, matematico, 1960). La struttura atomistica determinata si dissolve.
- La memoria, come capacità di ritenere i cambiamenti interni indotti dall’associazione con altri elementi, che produce interscambio: campo di ridottissima potenzialità operativa meccanica, ma di elevata potenzialità informativa e di significazione (valore): cfr. la teoria omeopatica.
- Il problema di restare nel modello o di uscirne (Palo Alto)